

Il ventiseiesimo bollettino dell'esercito austriaco

«Neue Rheinische Zeitung» n. 240

8 marzo 1849^a

Poco fa, dopo che il precedente articolo era già stato scritto, ci è arrivato il seguente ventiseiesimo bollettino in cui il prode Windischgrätz ci ragguaglia finalmente sulla sua splendida vittoria di Kapolna, annunciata per telegrafo:

«Da Gyöngyös il feldmaresciallo Windischgrätz ha ordinato al luogotenente feldmaresciallo Schlick di lasciare Petervasara, il 26 febbraio, e di raggiungere via Verpeleth il grosso dell'esercito per attaccare con forze congiunte gli insorti. Il 26 febbraio i corpi del luogotenente feldmaresciallo Wrba e del luogotenente feldmaresciallo Schwarzenberg incontrarono il nemico davanti a Kapolna. Dapprima il nemico mostrò l'intenzione di minacciare il nostro fianco sinistro occupando con due battaglioni un'altura boscosa. Ma ne fu cacciato con un assalto alla baionetta. Poi tentò di sfondare il nostro centro con la cavalleria, ma anche qui fu respinto e si ritirò su tutti i punti verso Kapolna e Kaal. Il sopraggiungere dell'oscurità mise fine ai combattimenti della giornata. All'alba del 27 il feldmaresciallo Windischgrätz ordinò di continuare l'attacco, dopo aver saputo che il luogotenente feldmaresciallo Schlick arrivava in ritardo perché era stato trattenuto dallo stretto passaggio di Sirok, occupato dal nemico, che lo aveva conquistato dopo un accanito combattimento. Egli respinse fino a Verpeleth il nemico, che prese posizione in questa località e l'abbandonò dopo un violento scontro. Il nemico tentò di riprendere Kapolna e attaccò due volte con numerosi cannoni, ma senza successo. Dopo un'intera giornata di combattimenti gli insorti si ritirarono e presero posizione a Maklar. Durante la conquista di Kapolna fu preso prigioniero il battaglione Zanini, che difendeva la chiesa. Le perdite da parte nemica furono di 200-300 morti e 900-1.000 prigionieri; quelle delle truppe imperiali furono minori, anche se finora non possono essere precisate ».

Da questo bollettino risulta:

1) che il 26, come osservava *del tutto giustamente* la « fanfaronata » magiara, *gli ungheresi avevano avuto la meglio su Windischgrätz*. Se infatti fosse vero, come asserisce il bollettino, che il 26 gli imperiali avrebbero riportato la vittoria, il giorno dopo, quando furono rafforzati dal corpo Schlick-Schulzig, essi sarebbero stati in grado di infliggere ai magiari una severa sconfitta.

2) che la « vittoria » di Windischgrätz si riduce a uno scontro quanto mai

^a Scritto da Engels.